

Registrato a
Caltanissetta il
25 MAR 2021
927

Repertorio n.25.175 Raccolta n.11.637 -----

----- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventuno, il giorno diciassette del mese di marzo, alle ore diciotto e minuti trenta.

In Caltanissetta, nel mio studio in Viale della Regione n.106.

Davanti a me dott. GIULIA SEMINATORE, Notaio in Caltanissetta, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Caltanissetta e Gela, -----

----- è presente: -----

- GALLO FILIPPO, nato a Caltanissetta il giorno 8 novembre 1956, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata -----

----- "ASSOCIAZIONE COMUNITA' DELLA TENEREZZA -----

----- AQUILA e PRISCILLA - CALTANISSETTA" -----

con sede in Caltanissetta, Corso Italia s.n., presso la Parrocchia Santa Barbara, ove per la carica domicilia, codice fiscale 92067620853, costituita con scrittura privata del 27 marzo 2018 (registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Caltanissetta il 29.3.2018 al n.414 Serie 3). -----

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nell'anzidetta sua qualità, mi dichiara che è qui riunita, in prima convocazione, l'assemblea della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente -----



10234

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Modifiche statutarie per adeguare lo statuto associativo
al nuovo "Codice del Terzo Settore". -----

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti, -----
e mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, al-
l'assemblea medesima. -----

A ciò aderendo, io notaio do atto di quanto segue. -----

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di statuto, il
Presidente del Consiglio Direttivo sig. GALLO FILIPPO, il
quale dichiara e dà atto: -----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di
legge e di statuto; -----

- che sono presenti gli associati: -----

. Miraglia Michele, nato a Caltanissetta il 30 aprile 1963; --

. Gallo Filippo, come sopra generalizzato; -----

. Lunetta Lucia, nata a Caltanissetta il 24 settembre 1960; --

. Scebba Gaetano, nato a Caltanissetta il 3 aprile 1967; -----

. Miraglia Giuseppe, nato a Caltanissetta il 15 novembre 1942;

. Faraci Antonino Gaetano, nato a Mazzarino il 6 marzo 1956; -

. Sividones Alex Aparecido, nato a Bandeirantes (Brasile) il
28 gennaio 1979; -----

. Alessi Leonardo, nato a Serradifalco il 10 giugno 1941, per
delega a Gallo Filippo;

. Audino Mariano, nato a Caltanissetta il 12 dicembre 1959,
per delega a Lunetta Lucia;

Grigoli Carmela, nata a Geislinzer An Der Steize il 2 novembre 1965 per delega a Miraglia Michele; -----

Amico Miriam Antonella Grazia, nata a Caltanissetta l'8 settembre 1968, per delega a Scebba Gaetano; -----

D'Agostino Maria, nata a Caltanissetta il 12 marzo 1950, per delega a Miraglia Giuseppe;

Mangano Angela, nata a Catania il 25 aprile 1956, per delega a Faraci Antonino Gaetano;

- che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone del medesimo Gallo Filippo, Presidente, Faraci Antonino Gaetano, Vice Presidente, Scebba Gaetano, Segretario e Lunetta Lucia, Tesoriere; -----

- che l'identità e la legittimazione degli intervenuti sono state accertate dal richiedente medesimo; -----

- che pertanto, essendo presenti, in proprio e per regolari deleghe che rimangono acquisite agli atti dell'associazione, numero 13 (tredici) su 13 (tredici) soci aventi diritto di voto, l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Aperta la seduta, il Presidente espone all'assemblea le ragioni, peraltro già ben note agli intervenuti, che hanno determinato il Consiglio Direttivo alla proposizione dei sopra indicati punti. In particolare, ricorda agli intervenuti in assemblea che, a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del terzo settore, gli enti senza scopo di lucro che intendo-



no essere beneficiari della Riforma, devono adeguare i propri statuti alla nuova disciplina prevista dal Codice del terzo settore (D. Lgs. n.117/2017). -----

Il Presidente espone quindi le modifiche dello statuto associativo vigente onde adeguarlo alla recente riforma legislativa in materia di organizzazioni di volontariato, evidenziando che, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, la denominazione sociale comprenderà l'acronimo "ODV" o la locuzione "Organizzazione di Volontariato". -----

Udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, l'Assemblea all'unanimità dei presenti, a voti palesi, -----

----- DELIBERA -----

1. di approvare integralmente il nuovo testo dello statuto dell'Associazione, del cui contenuto il Presidente e tutti gli intervenuti in assemblea si dichiarano edotti; -----

2. di conferire mandato al Presidente dell'assemblea al fine dell'attuazione del presente verbale, con attribuzione al medesimo del potere di apportare allo statuto approvato tutte le eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni tecniche che fossero richieste dalle competenti Autorità per il rispetto delle disposizioni di legge o comunque necessarie. -----

Non essendovi null'altro a deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove e minuti dieci. -----

Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto come

sopra approvato, e che io notaio allego al presente verbale

sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa di-

spensa del comparente medesimo. -----

Le spese del presente verbale sono a carico

dell'Associazione. -----

La registrazione del presente atto e dello statuto ad esso

allegato è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi

dell'art. 82 D.Lgs. 117/2017. -----

Il comparente, dato atto di avere ricevuto da me Notaio l'in-

formativa ai sensi dell'art.13 D. Lgs. n.196/2003 (Codice in

materia di protezione dei dati personali), presta il consenso

al trattamento dei propri dati personali per tutti gli adem-

pimenti connessi al presente atto. -----

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho

dato lettura al comparente che lo approva e conferma. -----

Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte da me

manoscritto, consta di due fogli di cui occupa quattro fac-

ciate e fin qui della presente. -----

Viene sottoscritto alle ore diciannove e minuti venti. -----

Firmato: Filippo Gallo, Giulia Seminatore nota-

io. -----

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"COMUNITA' DELLA TENEREZZA AQUILA E PRISCILLA - CALTANISSETTA"

Articolo 1

DENOMINAZIONE

E' costituita l'Organizzazione di Volontariato denominata "COMUNITA' DELLA TENEREZZA AQUILA E PRISCILLA - CALTANISSETTA", che assume la forma giuridica di associazione.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sezione organizzazioni di volontariato, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, l'ente, di seguito detto "organizzazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ODV" o la locuzione "Organizzazione di Volontariato" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

SEDE

L'Associazione ha sede in Caltanissetta (CL), in Corso Italia presso la Parrocchia di S. Barbara e potrà istituire sedi secondarie per adempiere alle sue finalità.

Articolo 3

PRINCIPI

L'Organizzazione di Volontariato denominata "COMUNITA' DELLA TENEREZZA AQUILA E PRISCILLA - CALTANISSETTA":

1. è animata da valori che promuovono l'aiuto alla persona in quanto membro di una realtà familiare, sia essa in costruzione, consolidata o divisa;
2. intende perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
3. si rivolge a chiunque senza attuare discriminazioni o limitazioni in base a razza, religione, età, sesso, stato sociale, civile, convinzioni e provenienza;
4. è costituita a tempo indeterminato.

Articolo 4

FINALITÀ, ATTIVITÀ E METODO

L'organizzazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale art.5 del D. Lgs.117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Le attività del precedente comma sono gratuite per gli utenti e vengono svolte principalmente nei seguenti modi:

- realizzazione di iniziative per sostenere famiglie in condizioni di indigenza e, ai fini di tali iniziative, raccolta fondi per solidarietà, beneficenza o autofinanziamento;
- informazione, sensibilizzazione e preparazione delle famiglie interessate all'affido di bambini/e ragazzi/e in difficoltà;
- organizzazione di week-end, laboratori formativi e spettacoli, per promuovere l'unità e l'armonia della coppia e della famiglia;
- collaborazione gratuita con figure professionali.



L'Organizzazione di Volontariato è animata da volontari che hanno già operato per diversi anni in gruppi di servizio a favore di giovani, di fidanzati, o di famiglie, o di separati, o di altre realtà nell'ambito della famiglia e che vogliono mettere a disposizione la loro esperienza collaudata e verificata a favore di coloro che vivono disagi, difficoltà, incomprensioni o crisi familiari.

Chi si rivolge all'ODV trova innanzitutto accoglienza, ascolto e comprensione da parte di chi ha già sperimentato situazioni simili. I volontari si avvalgono periodicamente dell'aiuto di professionisti per confrontarsi sul lavoro svolto.

Le attività dell'organizzazione sono svolte prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle figure professionali aderenti.

Articolo 5

PATRIMONIO

Il patrimonio dell'ODV, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate, comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale della stessa ODV.

Articolo 6

SOGGETTI

Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche o giuridiche che non perseguono scopo lucrativo e che condividono le finalità dell'organizzazione e si impegnano a realizzarle.

Chi intende aderire all'associazione deve presentare domanda scritta contenente le proprie generalità, la denominazione della persona giuridica rappresentata, il domicilio o la sede, e l'attività che si propone di svolgere all'interno dell'associazione.

L'Associazione riunisce nuclei familiari, singole persone, nonché "case-famiglia", che intendano aderire ai principi e alle finalità indicate all'art.4.

Gli aderenti non hanno diritto ad essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per l'ODV.

Articolo 7

SOCI

Sono soci fondatori dell'Organizzazione di Volontariato coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Diventano soci coloro che sono ammessi dal Consiglio direttivo, dopo un congruo periodo di formazione che ne attesti la competenza e la disponibilità a condividere gli scopi dell'ODV.

Al momento dell'iscrizione e all'inizio di ogni anno sociale, ogni socio versa una quota statutaria a titolo di contributo gratuito volontario per le spese dell'ODV e il suo sviluppo, e sottoscrive una liberatoria per quanto versato. Tale quota verrà fissata di anno in anno dal Consiglio direttivo.

Nel caso di mancato versamento della quota statutaria volontaria, a meno di casi particolari riconosciuti dal Consiglio direttivo, il socio perde il diritto di voto in assemblea e il diritto ad essere eletto negli organi dell'ODV.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato ed in nessun caso può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di ognuno al recesso.

Tutti i soci hanno eguali diritti e eguali doveri. In particolare, tutti si impegnano al mutuo aiuto e ad una collaborazione attiva, in rapporto alle proprie competenze e agli scopi dell'ODV.

La qualifica di socio dà diritto a partecipare alle iniziative e alle attività dell'ODV; in nessun caso, né a causa dello scioglimento dell'ODV, né in caso di morte, estinzione, recesso o esclusione, si potrà richiedere remunerazione per l'attività svolta.

Articolo 8

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Resta inteso che fra i vari tipi di soci esiste parità di diritti e doveri.

Tra i diritti dei soci vi sono:

- . Il diritto di frequentare i locali dell' ODV e usare le strutture e le attrezzature, nel rispetto delle norme stabilite da appositi regolamenti interni;

- . Il diritto di partecipare all'assemblea, se in regola con il pagamento della quota associativa, e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti interni e per la nomina degli organi sociali dell'associazione;

- . Il diritto di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo statuto e dai regolamenti;

- . Il diritto di conoscere i programmi con i quali l' ODV intende attuare gli scopi sociali;

- . Il diritto di partecipare alle attività promosse dall'ODV;

- . Il diritto di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Tra i doveri dei soci vi sono:

- . Il rispetto dello statuto e dei regolamenti dell' ODV;

- . L'osservanza delle deliberazioni adottate dagli organi sociali;

- . Il pagamento della quota associativa alla scadenza stabilita, nonché dei contributi e delle quote straordinarie e suppletive deliberati dal Consiglio Direttivo;

- . La partecipazione alle attività associative preventivamente concordate;

- . Il rispetto delle finalità dell' ODV attraverso un comportamento conforme agli indirizzi sociali;

- . La partecipazione alle iniziative e alle manifestazioni decise dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio Direttivo;

- . L'utilizzo corretto dei locali e delle attrezzature e quant'altro messo a disposizione dall'ODV.

Articolo 9

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per morte, recesso o per esclusione motivata da parte del Consiglio direttivo.

I soci receduti o esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all' ODV, non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.

Articolo 10

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Organizzazione di Volontariato

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario / Tesoriere.

Articolo 11

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

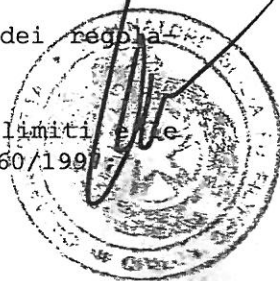
L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci ed è l'organo sovrano dell' ODV.

Ogni socio esprime un voto. Sono legittimati a partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa prevista dallo Statuto.

Le decisioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea delibera:

- sull'approvazione e sulle modificazioni dello Statuto e dei regolamenti;
- sulla nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- sull'eventuale destinazione degli utili di gestione con i limiti e le modalità di cui all'art. 4-quinquies, lettera a) del D.Lgs. 460/1997.



- sull'utilizzazione del patrimonio dell'ODV in caso di scioglimento della stessa;
- sulle direttive generali per la realizzazione delle finalità dell'Associazione;
- sull'eventuale collegamento con altre associazioni avente scopo analogo.

L'Assemblea delibera in sede ordinaria e straordinaria. Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono presiedute dal Presidente dell'ODV (o in sua assenza dal Vice-Presidente, se nominato), assistito dal Segretario. In caso di assenza di entrambi, l'Assemblea elegge tra i soci presenti il Presidente ad actum; allo stesso modo, in caso di assenza del Segretario, l'Assemblea nomina un Segretario.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, per l'approvazione del Bilancio consuntivo e per quello preventivo. È convocata quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli associati o un terzo dei consiglieri.

La convocazione ad opera del Consiglio Direttivo avviene mediante affissione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno nella sede sociale almeno 8 (otto) giorni prima del giorno stabilito. La delibera di convocazione dovrà contenere il luogo, la data, l'ora, sia per la prima che per la seconda convocazione e l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

Circa la validità delle delibere assembleari si fa riferimento all'art. 21 del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno metà degli associati; in seconda convocazione, da tenersi a non meno di un giorno di distanza dalla prima, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati. In seconda convocazione, è sufficiente la presenza di un quarto degli iscritti.

Le maggioranze sono calcolate sulla base degli associati presenti in regola con i versamenti della quota associativa.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto. Solo per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Delle singole riunioni dell'Assemblea dovrà essere redatto apposito verbale.

Articolo 12

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri eletti dall'Assemblea.

Il numero dei consiglieri è stabilito di volta in volta all'atto della nomina.

I componenti del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio, al proprio interno, nomina un Presidente ed eventualmente un Vice-presidente, un Segretario e un Tesoriere, se non già nominati dall'assemblea.

Al Presidente, o in sua assenza al Vice presidente, spetta la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

Il Consiglio si riunisce:

- ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario;
- quando ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti;
- in ogni caso, almeno una volta all'anno per la redazione dei bilanci.

Per la validità delle sue delibere è necessaria la presenza di più della metà dei membri e il voto favorevole della maggioranza semplice dei consiglieri presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presie-

de.

Il Consiglio direttivo è investito dall'Assemblea dei poteri per decidere sulle iniziative e sulle metodologie più adatte al conseguimento degli scopi dell'Associazione, nonché dell'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa.

Le riunioni del Consiglio direttivo dovranno constare di appositi verbali.

Articolo 13

IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto a maggioranza semplice dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione.

Il Vice-Presidente ove nominato, il Segretario e il Tesoriere sono anch'essi nominati dal Consiglio Direttivo al suo interno.

Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio Direttivo e può essere riconfermato.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, sarà sostituito dal Vice-Presidente, se eletto, o da un Segretario nominato ad interim. In caso di impedimento definitivo o dimissioni, verrà dichiarato decaduto dal Consiglio direttivo che provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Il Presidente ha la responsabilità:

- dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione in base alle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo;
- di rappresentarla di fronte a terzi o in giudizio;
- di convocare e presiedere il Consiglio direttivo e l'Assemblea dei soci.

Il Presidente è assistito dal Segretario e dal Tesoriere.

Articolo 14

IL SEGRETARIO

Il Segretario:

- assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- redige i verbali delle riunioni e delle Assemblee;
- cura la conservazione della documentazione dell'Associazione;
- assicura l'esecuzione delle delibere;
- provvede al funzionamento degli uffici.

Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente e al Tesoriere, della documentazione relativa alla gestione economico-finanziaria dell'Associazione.

Articolo 15

IL TESORIERE

Il Tesoriere, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di curare la gestione economica dell'Associazione.

A tal fine:

- assicura l'ordinaria contabilità;
- cura la tenuta dei libri contabili;
- redige il bilancio consuntivo;
- predispone il progetto di bilancio preventivo.

Articolo 16

ENTRATE E PATRIMONIO

Le entrate economiche dell' ODV sono:

- le quote annuali dei soci e le iniziative di autofinanziamento;
- i contributi derivanti dalle attività svolte;
- le donazioni o offerte di sostenitori o benefattori;
- l'aiuto dei Servizi sociali, di famiglie o Enti;
- ogni altra entrata che concorra all'impegno sociale dell' ODV e al suo incremento.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle finalità istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati alle attività



vità dell'esercizio successivo a quello in cui sono stati realizzati. Tutte le cariche sono espressione di volontariato. Il Consiglio direttivo può autorizzare il solo rimborso delle spese sostenute per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate e debitamente documentate. All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di ONLUS che per legge o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili, immobili, e mobili registrati, di proprietà dell'Associazione o che lo diventano, eventuali fondi di riserva, erogazioni, donazioni e lasciti, risorse derivanti dall'autofinanziamento.

Articolo 17

BILANCIO

L'esercizio sociale si chiude entro il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo, tramite il Tesoriere, deve tempestivamente predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea alla chiusura dell'anno sociale. La bozza di bilancio consuntivo, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea che lo approva, e il bilancio preventivo, dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci che lo volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

Articolo 18

SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, può essere deliberato solo dall'Assemblea che, contestualmente, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà sulla destinazione del patrimonio sociale.

I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, devolveranno il patrimonio dell'organizzazione ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità.

Articolo 19

NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme ai sensi del D.Lgs. 117/2017 del codice civile e della normativa in materia di Organizzazione di Volontariato.

Firmato: Filippo Gallo, Giulia Seminatore notaio.

E' copia conforme all'originale

Caltanissetta,

25 MAR 2021

Luigi

